



CITTÀ DI SELVAZZANO DENTRO

Provincia di Padova

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 15 del 16-02-2019

OGGETTO: VARIANTE N. 6 AL P.I. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 -
COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sedici** del mese di **febbraio** in prosieguo di seduta iniziata alle ore **09:30**, nella sala delle adunanze, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Soranzo Enoch	Presente	BALDIN RUDI	Presente
DAL PORTO GIORGIO	Presente	FINCO SILVIA	Presente
FLAMINIO ALBERTO	Presente	GUARRELLA AGOSTINO	Presente
NATALE BRUNO	Presente	RODIGHERO GIACOMO	Presente
ZOPPELLO GIORGIO	Assente	LAZZARINI MARTINA	Presente
DAINESE RICCARDO	Assente	BIASIO FABIO	Presente
Dalla Stella Rossella	Presente	Santamaria Antonio	Presente
MENNELLA ULDERICA	Presente	ELLENI LEANDRO	Presente
BONISOLO GIULIA	Presente		

Partecipa alla seduta il/la Sig./Sig.ra MALPARTE STEFANIA Segretario Generale Generale .

Il Sig. PRESIDENTE NATALE BRUNO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, dopo aver chiamato a fungere da scrutatori i Sigg.:

FINCO SILVIA

FLAMINIO ALBERTO

Santamaria Antonio

Relaziona l'Assessore all'Urbanistica Dott. Bruno Saponaro;

Premesso che:

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 22.10.2018 è stata adottata la variante n. 6 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11;

il provvedimento suddetto è stato reso noto seguendo le modalità prescritte, mediante deposito del progetto presso la Segreteria dell'Ente, con la pubblicazione di idonei manifesti all'albo del Comune e in tutto il territorio comunale, al fine di far conoscere le determinazioni del Consiglio Comunale a chiunque fosse interessato a esaminarlo e a presentare eventuali osservazioni, in ottemperanza e in applicazione della legge regionale 11/2004;

la predetta variante è stata altresì pubblicata sul sito Internet comunale come previsto dall'art. 39 del D. Lgs. 14.03.2014 n. 33;

al protocollo comunale, entro i termini prescritti, non sono pervenute osservazioni come risulta dall'attestazione a firma del Segretario Generale prot. n. 1279 del 09.01.2019;

in data 04.02.2019 prot. n. 46.240, ns. prot. n. 5592 in pari data, la Regione Veneto ha comunicato la pubblicazione sul proprio sito della Regione Veneto nella sezione Vas-Via- Vinca-Nuvv del parere motivato n. 15 in data 17.01.2019 di non assoggettabilità alla procedura VAS della Variante di cui trattasi, condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- Devono essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste nel rapporto Ambientale Preliminare;
- Devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali:

- Parere n. prot. n. 25.609 del 27.11.2018 Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso
Tutela archeologica

Nella variante in oggetto non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi ai sensi degli art. 12 o 13 del D. Lgs. 42/2004 né sono in atto procedure di accertamento dell'interesse archeologico.

Tuttavia, le aree interessate dagli interventi indicati agli Ambiti di Variante 1 e 3 si collocano lungo il tracciato della strada detta Pelosa, nota in età medioevale ma probabilmente in uso anche in epoche precedenti; il territorio inoltre, come risulta dalla documentazione d'archivio ed edita, è interessato da rinvenimenti archeologici che testimoniano una frequentazione antropica a partire dall'età preromana, in particolare con tracce di insediamenti rustici a carattere sparso di età romana.

Pur ritenendo possibile l'esclusione della variante in oggetto alla procedura *de qua*, tuttavia si chiede che siano preliminarmente inviati a questa Soprintendenza i progetti relativi a interventi che prevedano la manomissione del suolo, per le valutazioni di competenza e le eventuali prescrizioni di tutela.

- UOC Igiene sanità Pubblica – Azienda ULSS n. 6 Euganea prot. n. 19811 del 04.12.2018:
Si sottolinea la necessità di promuovere una mobilità pedonale e ciclabile attraverso la progettazione di una viabilità sicura che releghi i mezzi motorizzati privati in un ambito delimitato e che incroci il meno possibile i percorsi non neicolari. Tutto questo nella promozione di una vita più sana dove il movimento tra un luogo e un altro sia anche

un'occasione di esercizio fisico (primaria attività di prevenzione per la salute) il più possibile immerso nel verde.

Si raccomanda che l'accessibilità alle piste ciclabili tenga conto dei diversi utenti che devono/possono utilizzare, pertanto necessita che eventuali dissuasori verticali, che dovrebbero contrastare l'accesso a mezzi motorizzati, non ostacolino l'accesso di cicli per persone con difficoltà motorie che, hanno tre o quattro ruote e che troppo spesso sono escluse dall'utilizzo di questi percorsi protetti.

- Devono essere recepiti gli esiti della valutazione di Incidenza Ambientale dando atto che è ammessa l'attuazione degli interventi qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 149 del 09/08/2016 della Commissione Regionale VAS.

Inoltre, nell'ambito riclassificato ai sensi della LR 4/2015 in area agricola devono essere applicate le disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché della disciplina ordinaria vigente, con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie.

Risulta pertanto necessario completare l'iter procedurale di approvazione previsto dall'art. 18 della legge regionale 11/2004 e a tal fine si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale il presente provvedimento dando atto che sono state riportate, nello specifico punto dell'apposito articolo delle N.T.O. le prescrizioni formulate nel parere della Commissione Regionale VAS n. 15/2019 sopraccitato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Rilevato che entro i termini stabiliti e cioè entro il 29 dicembre 2019 non sono pervenute osservazioni;

Visto l'art. 18 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto il parere motivato della Commissione regionale VAS n. 15 del 17.01.2019;

Visto il parere della III Commissione Consiliare del 08.02.2019;

Visti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, quali risultano dall'allegato A) alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di prendere atto che non sono state presentate osservazioni sulla variante n. 6 al P.I adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 22.10.2018;
2. di approvare ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii. la variante n. 6 al P.I. adottata con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 22.10.2018, con le relative integrazioni, riportate nel nuovo articolo 27.3- bis e all'art. 35 bis delle NTO e ai repertori normativi che si allegano alla presente per farne parte sostanziale ed integrante;
3. di disporre la trasmissione, a cura del Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, della documentazione costituente la variante n. 6 al P.I. alla Provincia di Padova ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e ss.mm.ii.;
4. di disporre altresì la trasmissione, a cura del Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, dell'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'art. 11 bis della legge regionale 11/2004, alla Giunta Regionale del Veneto;
5. di dare atto che la variante di cui trattasi acquisirà efficacia trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune che dovrà dare atto della trasmissione di quanto al punto precedente;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, TU 18.8.200, n. 267.

Ufficio U21 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 10 DEL 05-02-19

PARERI

(Art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

1) in ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ramina Mariano

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

2) in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE si esprime parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Volpin Giovanna

firma autografa sostituita a mezzo stampa
(ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**n. 15 del 16-02-2019****OGGETTO:** VARIANTE N. 6 AL P.I. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 18 -
COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11.

Partecipano, inoltre, alla discussione gli Assessori: Saponaro, Fuschi, Rossi e il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, ing. Mariano Ramina.

Il Presidente del Consiglio comunale, Bruno Natale, introduce l'argomento.

L'Ing. Ramina illustra l'argomento.
Esce il Consigliere Lazzarini.

Si procede alla votazione della proposta munita dei prescritti pareri, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Zoppello, Lazzarini, Dainese)
Consiglieri astenuti n. 0
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 14
Consiglieri contrari n. 0

La proposta viene approvata

Il Presidente del Consiglio comunale propone per l'atto adottato l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000, che riporta il seguente risultato accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

Consiglieri presenti n. 14
Consiglieri assenti n. 3 (Zoppello, Lazzarini, Dainese)
Consiglieri astenuti n. 0
Consiglieri votanti n. 14
Consiglieri favorevoli n. 14
Consiglieri contrari n. 0

Il Consiglio comunale delibera per l'atto adottato l'immediata eseguibilità

Gli interventi risulteranno integralmente dalla riproduzione elettromagnetica ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio comunale.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**II PRESIDENTE
NATALE BRUNO**

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

**Il Segretario Generale
MALPARTE STEFANIA**

(firme autografe sostituite a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, del D.Lgs. n. 39/1993)

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato (L.28.12.1995 n°549 art.1c.87)